

A black and white photograph of a brick building facade with a red square overlay. The building features a series of vertical brick columns and arched windows. The red square is positioned in the center-right of the image, containing the text.

**ROBERTO
MARIANI**
architetto

*senza clamore
e dissonanze*

Roberto Mariani

Roberto Mariani nasce a Pisa il 26 giugno del 1938.

Dopo gli studi scientifici si iscrive alla Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze conseguendo la laurea nel 1973.

Contemporaneamente agli studi universitari inizia a lavorare nello studio dell'ingegnere architetto Francesco Tomassi, collaborando alla progettazione di importanti opere di architettura.

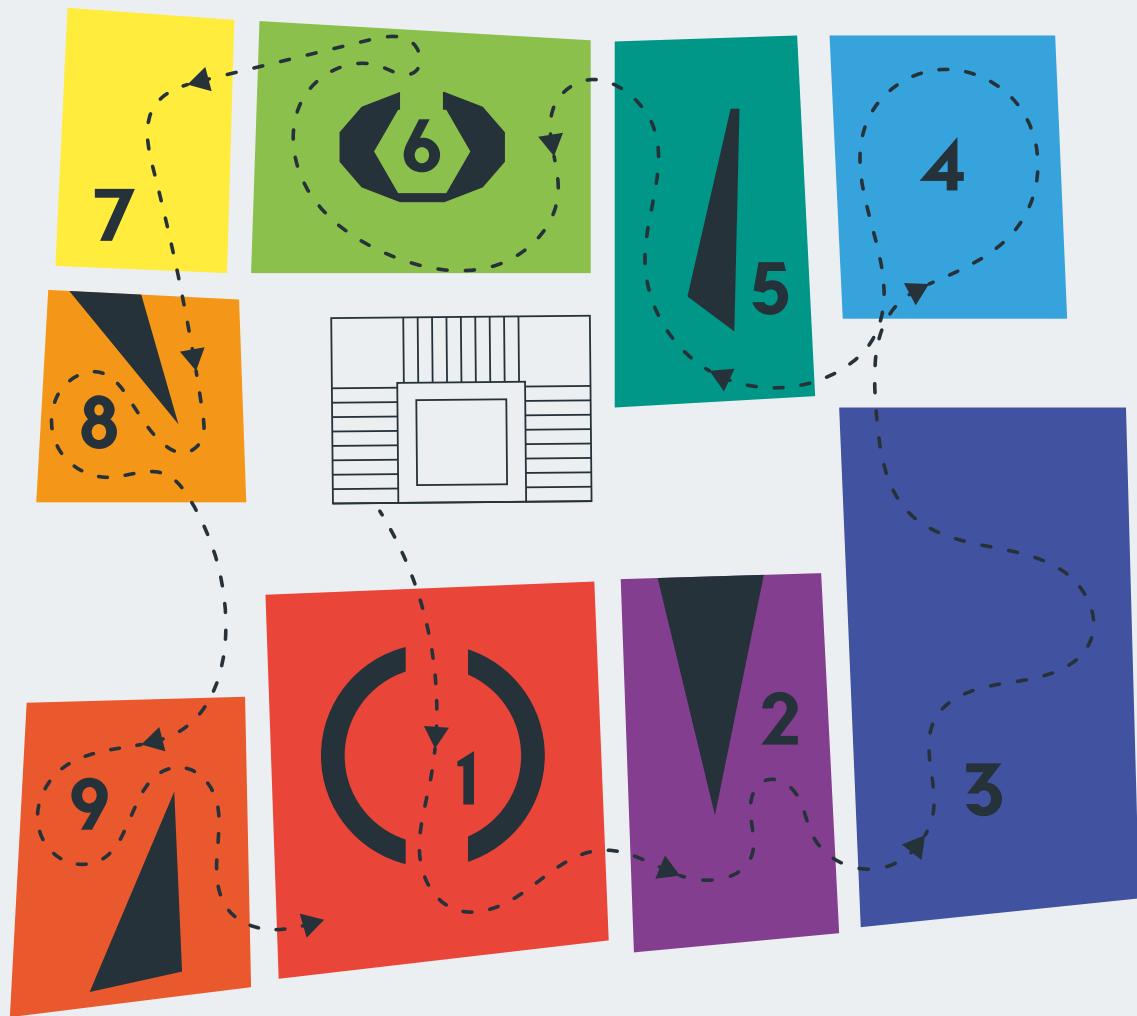
A partire dalla metà degli anni sessanta, collabora con varie case di produzione di arredi allora all'avanguardia, fra cui Gavina, Poltronova e Brunelli, per la quale realizza una propria linea arredo. Quando si laurea, nel 1973, ha già al suo attivo una solida pratica professionale di progettista e di designer.

Mariani, nel corso della sua avventura professionale, si occupa di edilizia, di restauro, elabora proposte urbanistiche, partecipa a numerosi concorsi vincendo importanti premi di architettura, prende parte a numerose commissioni edilizie, collabora con importanti personalità del mondo architettonico pisano. Mariani, versatile e infaticabile, lascia alla città di Pisa e provincia una cospicua mole di edifici e complessi architettonici, selezionati ed esposti nelle sale del Museo della Grafica.

Ricerca, progetto e costruzione sono aspetti imprescindibili della sua ricca attività professionale, durante la quale egli ha contribuito ad arricchire il paesaggio urbano ed extraurbano di Pisa.

Roberto Mariani muore a Pisa il 25 febbraio 2001.

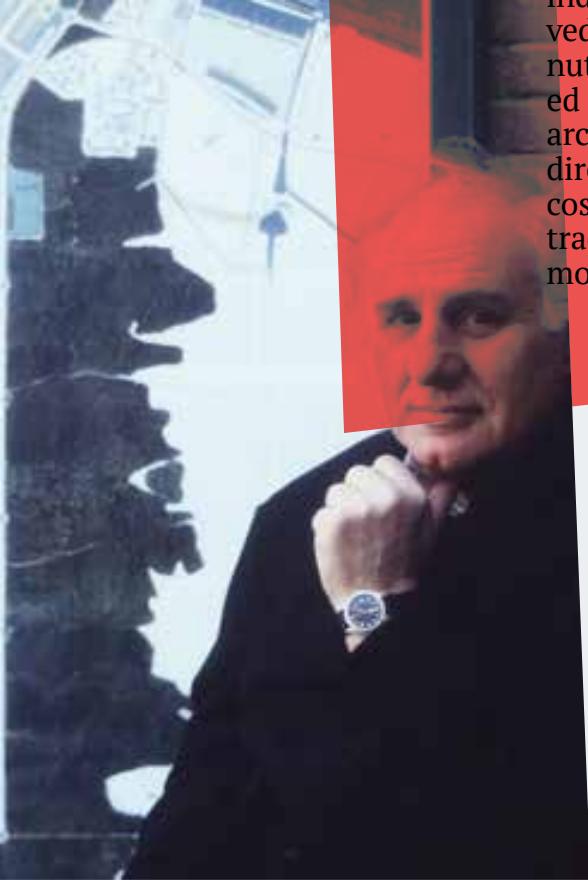




- | | | | |
|---|--|---|---------------------------------|
|  | Biografia e formazione |  | Extra moenia |
|  | Opere giovanili |  | Architetture per abitare |
|  | Nel centro storico di Pisa |  | Architetture pubbliche |
|  | Un porto per Marina di Pisa |  | Dalla piccola alla grande scala |
|  | "Roberto Mariani 1938-2001. Architetture" Video 2002 | | |

Biografia e formazione

La formazione culturale di Roberto Mariani si costruisce sulla ricerca individuale, sulla capacità di “saper vedere l’architettura” continuamente nutrita dai molti viaggi in Italia ed in Europa. Il suo “breviario architettonico” attinge dallo studio diretto dei maestri europei, dal costante riferimento ai valori della tradizione locale che rilegge con moderna intelligenza.



Opere giovanili

Ancora studente Roberto Mariani collabora, con l’ing. arch. Francesco Tomassi, alla progettazione e realizzazione della sede del PCI in via Fratti. L’innovazione stilistica apportata all’edificio, venne accolta con grande fervore dalla critica e dall’opinione pubblica. Fu quest’opera a segnare per Mariani, l’affermazione della sua cultura e delle sue capacità espressive, come testimoniano altre opere giovanili presentate in questa sala.



Nel centro storico di Pisa

Nelle opere realizzate nel centro storico: l'isolato tra corso Italia, via Titta Ruffo e via Garofani (1982-1991), le Corti di San Domenico (1987-1992) e il Polo Didattico dell'Università di Pisa (1992-2003), l'architetto si pone al servizio della città cercando il giusto equilibrio tra passato e presente, tra tradizione e innovazione, al fine di "inserirsi con misura nel tessuto urbano e nel paesaggio".

Un porto per Marina

Mariani è da sempre interessato alla storia di Marina di Pisa, e per ben due volte, durante la sua vita professionale, affronta il tema del suo recupero. Egli, insieme ad un gruppo di colleghi animati dallo stesso entusiasmo, presenta alla città di Pisa - nel 1983 e nel 1995 - due proposte progettuali per il porto di Marina: la prima limitata ad una proposta per piazza Viviani e le aree circostanti e la **seconda** estesa a tutto l'abitato e di più ampio respiro.



Architetture per abitare

Mariani nel suo *iter* professionale affronta sotto molteplici aspetti il tema dell'abitare: dalla previsione urbanistica, all'edilizia economico-popolare, dalla rigenerazione urbana, al progetto di edifici residenziali plurifamiliari e monofamiliari a diverse scale, dalla ristrutturazione, fino alla progettazione degli interni, egli considera la casa, *in primis* il luogo dell'abitare e non solo l'opera creativa dell'architetto.



Extra moenia

Il fare architettura di Mariani è pervaso dalla costante ricerca di un originale *genius loci* delle sue architetture, fondamentale per edifici che devono inserirsi in contesti multiformi e privi di morfologie definite. Ne sono un chiaro *esempio* le opere realizzate a Pisa fuori le mura, come il complesso residenziale per 38 appartamenti in via Contessa Matilde (1988-1991) situato nelle immediate vicinanze della piazza del Duomo e altri progetti esposti in questa sezione.



Roberto Mariani 1938-2001 Architetture

Nel febbraio del 2002 Teresa Arrighetti e Francesca Banchetti organizzano, presso la Limonaia di palazzo Ruschi a Pisa, una giornata di studio e riflessione su alcuni temi cari a Roberto Mariani, iniziando con la proiezione del video: “Roberto Mariani 1938-2001 Architetture” per ricordare, ad un anno dalla sua scomparsa, il loro Maestro.



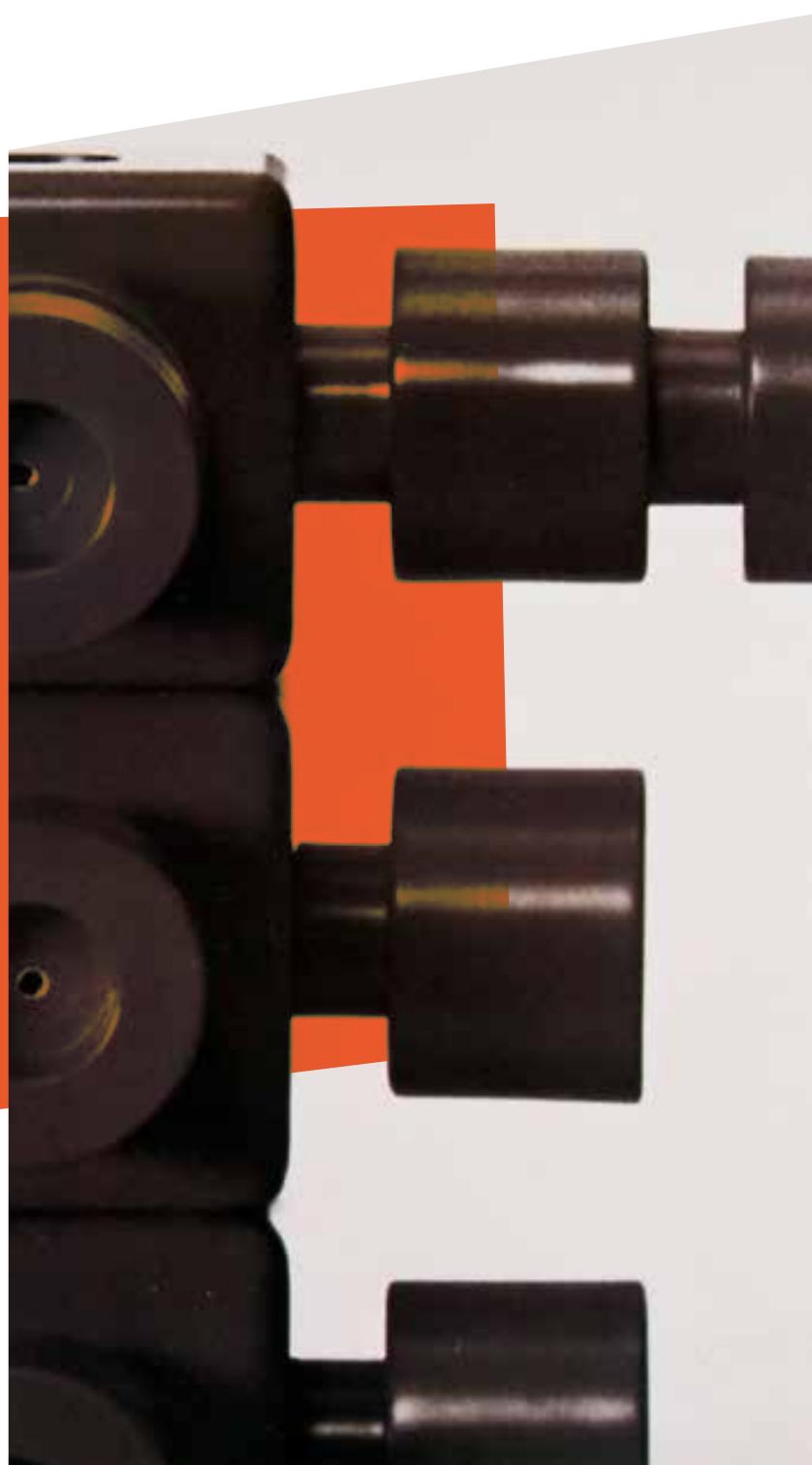
Architetture pubbliche

Nel lavoro per le pubbliche amministrazioni Mariani esplicava appieno il ruolo sociale e politico dell'architetto, da lui ritenuto fondamentale. Le sue architetture pubbliche - siano esse realizzate, non realizzate o per concorsi - denotano sempre una grande attenzione per il contesto fisico, politico, sociale ed economico in cui sono collocate e rispondono prioritariamente alle esigenze pubbliche che ne sono alla base.



Dalla piccola alla grande scala

L'attività professionale di Roberto Mariani è inoltre arricchita dall'esperienza in importanti industrie del design italiano; egli come "l'architetto integrale" alimenta la sua creatività e il suo magistero dal design fino all'urbanistica; Mariani, come l'uomo del Rinascimento, è in grado di operare dalla scala del capitello a quella della città, lavorando ad ogni incarico con la stessa etica di fondo e perseguendo dunque, dal cucchiaino alla città, le stesse vitruviane *utilitas, firmitas, venustas*.



Roberto Mariani

architetto

senza clamore e dissonanze

Museo della Grafica

Palazzo Lanfranchi

Lungarno Galilei 9, Pisa

30 settembre – 30 novembre 2016

A cura di

Denise Olivieri, Teresa Arrighetti, Sara Guazzelli

Comitato scientifico per la sezione di disegno di architettura del Museo della Grafica

Marco Giorgio Bevilacqua, Mauro Ciampa,
Alessandro Tosi, Denise Olivieri

Progetto di allestimento della mostra

Associazione Culturale 120g

Montaggio della mostra

Associazione Culturale 120g, Giuliano Andreoni,
Thomas Della Bartola, Daniele Seghetti

Coordinamento organizzativo

Alice Tavoni

Coordinamento amministrativo

Sabrina Balestri

Con la collaborazione di

Maria Cioni

Fotografie

Simona Bellandi, Elda Chericoni

Audiovisivi

Nicola Trabucco

Stampe

Pubbligrafica



COMUNE
DI PISA



MUSEO DELLA GRAFICA



UNIVERSITÀ
DI PISA

BRIGHT
LA NOTTE DEI RICERCATORI IN TOSCANA

120g

MEDIA PARTNER